



TERREMOTO DEL HAOUZ IN MAROCCO

8 MESI DOPO

IL MAROCCO VIENE COLPITO DA UN DISASTRO STORICO

Nella notte dell'8 settembre 2023, un forte terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito il centro del Marocco, causando la morte di famiglie intere nel sonno, e spaventando l'intera popolazione. Appena 19 minuti dopo, una seconda potente scossa, terrorizzò i sopravvissuti. Nelle ore e nei giorni successivi, centinaia di scosse di assestamento vennero sentite da Marrakech fino a Casablanca.

La gente cercava i propri cari tra le macerie delle case distrutte. Molte delle comunità presenti nelle montagne dell'Alto Atlante, epicentro del disastro, hanno dovuto affrontare un'angosciosa attesa prima di ricevere aiuto, poiché le strade erano bloccate e le frane hanno ostacolato gli sforzi di salvataggio e soccorso. Nei villaggi, nei paesi e nelle città di tutta la regione, le famiglie terrorizzate e traumatizzate hanno trascorso le notti dormendo per strada, troppo spaventate per rientrare nelle proprie case o per cercare rifugio.

Il terremoto del Haouz, è il terremoto più distruttivo che abbia colpito il Marocco negli ultimi decenni, ha distrutto comunità intere, che ora devono affrontare un lungo e difficile percorso verso il recupero e la ricostruzione, soprattutto nelle aree remote.



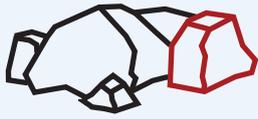
Hassan Ghani Sheikh di Islamic Relief osserva le macerie delle case in rovina nel villaggio di Tagadirt, Chichaoua, Marocco



“La nostra casa è crollata”, dice Hamid, mentre racconta il momento in cui il terremoto ha colpito il suo villaggio, Douar As-Salam. “Alcuni di noi hanno avuto la fortuna di essere salvati da sotto le macerie. Le conseguenze sono state a dir poco devastanti, con tutti i nostri beni danneggiati irreparabilmente. Il freddo rende le nostre tende improvvisate ancora più gelide, la nostra condizione è difficile. Esprimiamo la nostra sincera gratitudine a coloro che ci hanno aiutato in questo momento di bisogno”.

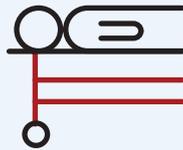
In copertina: Un ragazzo circondato dalle macerie a Al Haouz, in Marocco, epicentro del terremoto. Ha con sé un kit invernale, parte del progetto "Warm Me Up" di Islamic Relief, che ha distribuito centinaia di pacchi alimentari, coperte, materassi e stufe agli sfollati dal terremoto.

VITE E COMUNITÀ DEVASTATE



Il terremoto più forte che abbia mai colpito il Marocco negli ultimi

60 ANNI



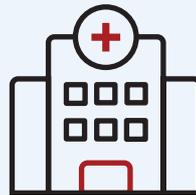
Circa **3.000** persone sono uccise e i feriti sono migliaia



Almeno **19.000** case distrutte e almeno 60.000 danneggiate



Più **580** scuole rase al suolo e 5.600 danneggiate



Ospedali e luoghi storici **DANNEGIATI** o **DISTRUTTI**



Più di **500.000** persone sfollate



Più di **2,8 MILIONI** di persone colpite, inclusi 10.000 bambini

LA NOSTRA RISPOSTA

A poche ore dal disastro, **Islamic Relief ha lanciato un appello per 10 milioni di euro** per aiutare i sopravvissuti. Mentre la nostra incredibile famiglia di sostenitori, donatori e partner in tutto il mondo si mobilitava per rispondere, **abbiamo inviato una squadra di emergenza in Marocco** per sostenere le operazioni di soccorso e valutare il modo migliore per aiutare i sopravvissuti.

in pochi giorni, abbiamo iniziato a distribuire beni essenziali, di cui c'era disperatamente bisogno, lavorando a stretto contatto con partner locali come l'**Associazione Al Mobadara e At Tawassol**. Nelle successive 12 settimane abbiamo distribuito **2.600 materassi, più di 3.400 coperte e indumenti caldi** per aiutare le persone esposte al rigido clima invernale. Gli oltre **2.400 kit igienici** che abbiamo fornito hanno contribuito a combattere l'aumento delle malattie trasmesse dall'acqua. A fine **dicembre** abbiamo raggiunto più di **7.500 persone**.



“I bisogni umanitari qui in Marocco sono enormi e c'è molto da fare per aiutare le comunità a riprendersi. Con un disastro di questa portata, in cui così tante persone hanno perso così tanto, le sfide possono essere enormi. Ma abbiamo incontrato persone incredibili in Marocco, sono fonte di ispirazione e ci rendono ancora più determinati a lavorare insieme ai nostri partner locali per fare tutto il possibile per sostenerli”.

Ghassen Alimi, capo della missione di Islamic Relief in Marocco



Donne del Haouz con beni di prima necessità forniti da Islamic Relief

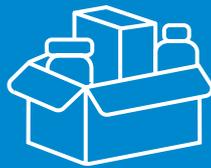
I numeri della nostra risposta

CIRCA 45.900 PERSONE

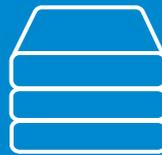
raggiunte attraverso la nostra ampia risposta che include:



9 progetti umanitari completati



3.100 pacchi alimentari distribuiti



più di 6.200 materassi distribuiti



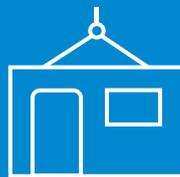
più di 7.000 coperte e 200 cuscini distribuiti



più di 9.400 kit igienici distribuiti



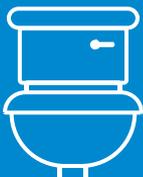
più di 11.600 kit invernali distribuiti



installato 20 case prefabbricate



costruito 2 scuole prefabbricate



installato 2 servizi igienico-sanitari



ABBIAMO RAGGIUNTO PIU' DI

100 VILLAGGI

BISOGNI UMANITARI ATTUALI

Otto mesi dopo il terremoto del Haouz, il percorso di ripresa del popolo marocchino è ancora lungo e si prevede che la ricostruzione sarà costosa e complessa.

Inoltre, la necessità di aumentare gli investimenti per rafforzare la resilienza delle comunità ai disastri non è mai stata così urgente. Il Marocco è particolarmente vulnerabile a disastri come terremoti, siccità e frane, che probabilmente diventeranno più frequenti e gravi a causa dell'urbanizzazione e del cambiamento climatico.

Islamic Relief continua ad aiutare i sopravvissuti a soddisfare i loro bisogni primari più urgenti e ha identificato le principali aree di intervento necessarie per migliorare le loro vite anche in futuro:

- Riparare, ricostruire e rafforzare le infrastrutture vitali danneggiate dal terremoto, come case, scuole e sistemi di approvvigionamento idrico. Finora abbiamo installato 20 case prefabbricate, due servizi igienico-sanitari e due scuole prefabbricate.
- Aiutare le persone a ricostruire i propri mezzi di sussistenza in modo che possano guadagnarsi da vivere dignitosamente e provvedere alle proprie famiglie. Gli uffici membri di Islamic Relief si sono già impegnati a sostenere progetti di sostentamento, nonché interventi educativi o sanitari in favore dei bambini.
- Sostegno a distanza di bambini orfani, in collaborazione con partner locali.
- Progettare interventi di sviluppo per un impatto sostenibile e nel lungo termine.
- Rafforzare la capacità dei partner locali di soddisfare i bisogni delle comunità. Attualmente siamo a un terzo del percorso di un programma di formazione sullo sviluppo delle competenze, di nove sessioni in totale, per i partner locali.



Un uomo anziano seduto tra le macerie del Haouz, in Marocco

DOVE STIAMO OPERANDO

The image displays a map of Morocco with a red target icon indicating the earthquake zone in the Haouz region. An inset photo shows stacks of relief bags. A larger map shows regional divisions with Chichaoua and Al Haouz highlighted in red. Another inset photo shows a person in a blue 'ISLAMIC RELIEF' vest handling relief supplies.

Regions shown on the map: El Jadida, Settat, Safi, El Kelâa Des Sraghna, Marrakech, Chichaoua, Al Haouz.

I NOSTRI PARTNER LOCALI:



LA NOSTRA RISPOSTA CONTINUERA'

Il lavoro di Islamic Relief in Marocco è guidato da due obiettivi:

1. Fornire alle persone colpite un sostegno immediato e vitale per soddisfare i loro bisogni primari dopo il terremoto.
2. Collaborare con il governo marocchino su interventi a lungo termine per aiutare le comunità colpite a riprendersi dai disastri.

I danni causati dal disastro hanno reso più difficile che mai l'accesso ai servizi sanitari e igienici vitali per le persone che vivono in comunità remote.

Islamic Relief ha affrontato questo problema fornendo servizi medici essenziali e di educazione sanitaria nelle comunità colpite, attraverso **27 carovane sanitarie**. Gestite da professionisti medici, queste cliniche sanitarie mobili coprono esigenze di medicina generale, pediatria, dermatologia, cardiologia, tra gli altri. Forniscono anche consigli su argomenti importanti come l'igiene dentale e la salute generale. Finora abbiamo realizzato cinque carovane della salute.

Le strutture igienico-sanitarie sono state tra le infrastrutture critiche danneggiate dal terremoto, aumentando il rischio di epidemie. Per aiutare la popolazione locale a combattere la diffusione delle malattie, stiamo installando docce e servizi igienici in alcune delle unità abitative che offriamo, oltre a installare bagni per tutti gli abitanti dei villaggi.

POTENZIAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI IGIENICO - SANITARI



Una donna nella regione marocchina di Marrakech entra in una delle cliniche sanitarie mobili di Islamic Relief. Conosciute come carovane della salute, le cliniche forniscono servizi di assistenza sanitaria di base in comunità remote.

Le perdite causate dal disastro hanno fatto sì che molte famiglie faticassero ancora a soddisfare i propri bisogni più elementari.

Determinata ad alleviare le loro sofferenze, Islamic Relief ha distribuito beni essenziali a più di 100 villaggi colpiti dal terremoto ad Al Haouz e Chichaoua.

Collaborando con due organizzazioni locali, forniamo alle famiglie in difficoltà pacchi alimentari e articoli igienici di base, compresi prodotti come il sapone, per aiutare a prevenire la diffusione di malattie.

Abbiamo anche fornito forniture igieniche alle scuole, nonché articoli invernali, tra cui cappotti, stivali e cappelli, di cui finora hanno beneficiato più di 11.600 bambini.

DISTRIBUZIONE DI ARTICOLI ESSENZIALI



Un ragazzo che trasporta un kit invernale, parte della nostra risposta all'emergenza nella provincia del Haouz

RIFUGI SICURI PER LE FAMIGLIE

Il terremoto ha distrutto quasi 19.000 case. Alcune famiglie non sono state in grado di ricostruire le loro case e otto mesi dopo vivono ancora in rifugi e tende di fortuna che offrono scarsa protezione dalle condizioni esterne, in particolare dal rigido clima invernale tipico delle regioni montuose del Marocco.

Per fornire alle famiglie sfollate luoghi sicuri e dignitosi in cui vivere, Islamic Relief ha lanciato un vasto programma che mira a **costruire più di 300 nuove case**.

Le nuove case garantiranno nuovamente a queste famiglie protezione e privacy, grazie alla costruzione di robuste case prefabbricate e case tradizionali.



“Quando si è verificato il terremoto, la gente è stata presa dal panico”, dice Samira, che vive con la sua famiglia a Toultime, nella provincia di Chichaoua. Con la loro casa distrutta a causa del terremoto, vivevano in un rifugio di fortuna, senza protezione o privacy, finché Islamic Relief non ha fornito loro una casa prefabbricata. Il prefabbricato ora offre a Samira e alla sua famiglia una sistemazione temporanea più sicura e privata. “Che Allah vi ricompensi per averci dato una casa”.

PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE

Quando si verificano catastrofi, le organizzazioni umanitarie e della società civile locali sono spesso tra le prime a rispondere.

Profondamente radicati nelle comunità in cui servono, hanno una profonda comprensione dei bisogni locali, il che li rende preziosi per le iniziative di sviluppo.

Comprendendo questo, il lavoro di Islamic Relief include il **sostegno ai partner locali** per aumentare la loro capacità di rispondere alle emergenze e contribuire allo sviluppo della comunità.

In Marocco, abbiamo avviato **un programma di formazione completo per due partner locali**, che stanno sviluppando le loro competenze in aree importanti come la progettazione del programma, la finanza, la logistica, il reporting e la valutazione.



Il personale dell'Associazione Al Mobadara riceve la formazione sullo sviluppo delle conoscenze da parte di Islamic Relief



Via Ludovico d'Aragona, 10
20132 Milano
islamicrelief.it
info@islamic-relief.it
02 899 505 77

CF: 97325770150

